

Donne in Astronomia

XIII AstroUAN_Meeting

28 ottobre 2023





Gemma

<https://www.unioneastrofilinapoletani.it/it/donne-in-astronomia/>



**Unione
Astrofili
Napoletani**

UNIONE ▾

ATTIVITÀ CULTURALI ▾

ATTIVITÀ SPERIMENTALI ▾

EDITORIALI ▾

GALLERIA FOTOGRAFICA

XIII ASTROUAN_MEETING

Diamo il via alla nuova rubrica dell'**Unione Astrofili Napoletani**

“Donne in Astronomia”



Come è nata quest'idea?

Tutto è iniziato l'8 marzo 2023
In occasione della “Giornata
internazionale delle
donne e delle ragazze nella scienza”



spetttrale delle stelle calde, oltre alla spettroscopia di stelle binarie e stelle simbiotiche. Ha lavorato presso numerosi osservatori americani ed europei ed è stata per lungo tempo membro dei gruppi di lavoro dell'ESA e della NASA. Nel 1978 ha fondato la rivista bimensile "L'Astronomia". È stata membro dell'Accademia dei Lincei, dell'Unione Astronomica Internazionale e della Royal Astronomical Society. Le è stato dedicato l'asteroide 1995 PC denominato **8558 Hack** dall'Unione Astronomica Internazionale.

Vera Cooper Rubin

(Filadelfia, 1928 – Princeton, 2016)

Diplomatasi in astronomia al Vassar College di New York, non poté proseguire gli studi a Princeton, in quanto donna, e si iscrisse alla Cornell University, dove ottenne la laurea. Uno dei suoi più importanti contributi all'astrofisica è stato la raccolta di dati relativi alla **materia oscura**. Le è stato intitolato il **Vera Rubin Observatory** (Cerro Pachon, Cile), precedentemente chiamato Large Synoptic Survey Telescope, o LSST e le è stato dedicato un asteroide, **5726 Rubin**.

Susan Jocelyn Bell Burnell

(Lurgan, County Armagh, Ireland, 1943)

Giovane studentessa di Cambridge, nel 1967 durante il suo dottorato con Antony Hewish, scoprì una nuova classe di stelle, denominate **pulsar**, scoperta fondamentale per comprendere l'evoluzione delle stelle. Nel 1974 l'Accademia delle Scienze svedese conferì il Premio Nobel ad Hewish, supervisore del gruppo di cui Bell faceva parte, senza neppure menzionarla nel corso della cerimonia di premiazione. Oggi, dopo più di trent'anni, Jocelyn Bell Burnell è un'astrofisica notissima e, per tutti, la **vera e unica scopritrice delle pulsar**. Nel 2018 ha ricevuto lo Special Breakthrough Prize in Fundamental Physics e con il premio in denaro di 3 milioni di dollari ha istituito un fondo per aiutare le studentesse, le minoranze e i rifugiati a diventare ricercatori di fisica. Le è stato dedicato un asteroide, **25275 Jocelynbell**.

Andrea Ghez

(New York, 1965)

Astronoma statunitense. Affascinata dai primi sbarchi sulla Luna, sognava di diventare la prima astronauta donna, invece è stato il suo sguardo ad allungarsi nello spazio puntando dritto al centro della nostra galassia. Ghez si è infatti concentrata su **Sagittarius A**, per dimostrare la presenza di un **buco nero ipermassiccio al centro della galassia** e comprendere il suo ruolo nella formazione ed evoluzione della galassia. Per il suo lavoro è stata insignita del **premio Nobel per la fisica nel 2020**, condiviso con Roger Penrose e Reinhard Genzel. È la quarta donna a ricevere il Nobel per la fisica.

Marcella Marconi

(Pisa 1971)

Nominata alfiere del lavoro della Repubblica italiana nel 1989, laureata in Fisica con lode all'Università di Pisa, specializzata in Astronomia a Firenze. La sua carriera scientifica a Napoli inizia nel 1998; nel 2016 diventa primo ricercatore dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte ed entra a far parte del Consiglio Scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica; docente universitaria prima a Pisa poi a Napoli, i suoi studi sono legati principalmente allo studio delle stelle, in particolare le variabili. Ha pubblicato centinaia di articoli scientifici sulle più importanti riviste internazionali.

Dal 16 gennaio 2018 è la **prima direttrice dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte** dove, oltre all'attività di ricerca, svolge anche quelle di formazione e divulgazione.

Unione Astrofili Napoletani – Salita Moiariello, 16

www.unioneastrofilinapoletani.it

info@unioneastrofilinapoletani.it



Donne in Astronomia



Come ci siamo organizzate

Abbiamo 'adottato' una
astronoma

Il giorno 8 di ogni mese una
nuova astronoma

Brevi cenni sulla vita e sulle
scoperte

(anagrafica, opere e scoperte, crateri lunari asteroidi ed
altro dedicato dalla IAU)



Attraverso i secoli

Pergamena



Miniatura medievale



Età Moderna



Come si spiega la scarsa presenza femminile nella storia della scienza?



Le ragazze non venivano istruite, ma solo educate a ricoprire il ruolo di mogli, madri e brave padrone di casa.

Date importanti

1867

Al Politecnico di Zurigo viene riconosciuto il diritto delle donne all'istruzione superiore

1875

In Italia viene approvato il Regio Decreto dell'allora ministro della pubblica istruzione Ruggiero Bonghi

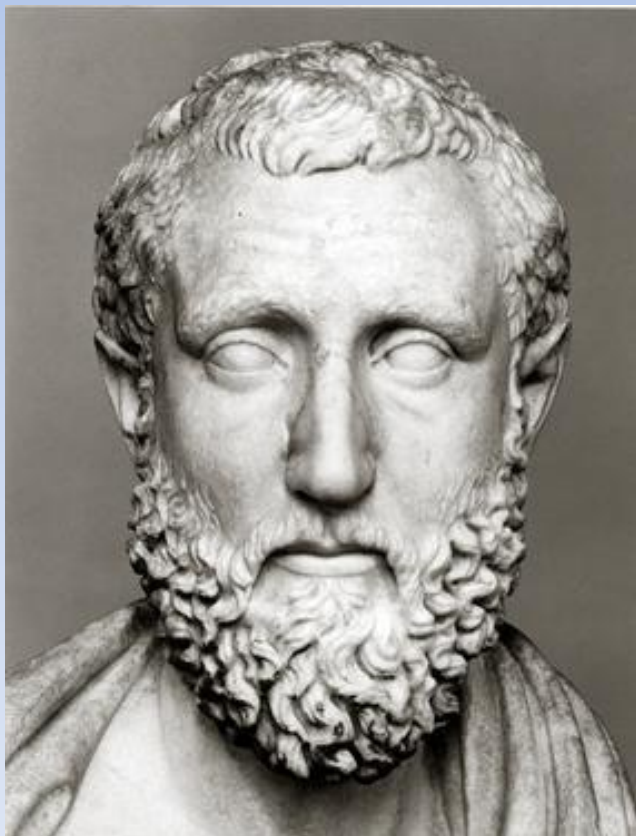
... e **prima** dell'apertura delle università alle ragazze?

Le scienziate che riuscirono ad affermarsi **prima** di queste date senza accedere a studi superiori, avevano caratteristiche comuni: provenivano da famiglie benestanti e colte ed erano affiancate da ...



Padre e Figlia

Teone di Alessandria



Ipazia



Marito e Moglie

Johannes Hevelius



**Elizabeth Catherina Koopman
Hevelius**



Fratello e Sorella

Sir Frederick William Herschel



Caroline Lucretia Herschel



Assistenti della figura maschile

La maggior parte di queste **donne**, che affiancavano la figura maschile, dipendevano economicamente da loro, erano considerate assistenti di chi aveva ufficialmente un incarico nel campo astronomico.

Ciò nonostante alcune fecero delle scoperte di indubbio valore scientifico.

Le prime osservatrici...



Le prime donne che si occuparono di Astronomia a partire dall'epoca assiro-babilonese (En Heddu Anna) furono sacerdotesse, operavano nei loro templi e lo studio riguardava essenzialmente il movimento della Luna e dei pianeti visibili.

...le studiose...

Passando al primo medioevo lo studio fu ad uso esclusivo delle badesse all'interno dei monasteri (Ildegarda di Bingen)



...le scienziate

In tempi più moderni le studiose ebbero incarichi sempre più specifici si occuparono di catalogare gli astri e redigere tavole astronomiche.



Esempio è l'Harem di Pickering (scienziate del calibro di Annie Cannon, Henrietta Leavitt e Antonia Maury diedero un contributo eccezionale alla comprensione delle distanze interstellari).

Alcuni libri su donne della scienza

Cristina Siccardi – Ildegarda di Bingen. Mistica e scienziata - Paoline

Silvia Ronchey – Ipazia la vera storia -BUR

Adriano Petta, Antonino Colavito – Ipazia (vita e sogni di una scienziata del IV sec.)
ediz. La Lepre

Luciano Canfora – La biblioteca scomparsa -Sellerio (Storia della biblioteca di
Alessandria d'Egitto)

George Johnson – Le stelle di Miss Leavitt - Codice

Valeria Palumbo – delle lunatiche. Storia di astronome ribelli - Hoepli

Odifreddi – Il genio delle donne - Bur

Sara Sesti, Liliana Moro – Scienziate nel tempo. 100 biografie. Lezioni 2018

Dava Sobel – Le stelle dimenticate - Rizzoli

Dava Sobel – Le scienziate che misurarono il cielo - BUR

Maria Rosa Pantè – La scienza delle donne - Hoepli

Chiaverini – L'incantatrice dei numeri – Beatbestseller (la vita di Ada Lovelace)

Margherita Hack diceva:

“La colpa di Eva è stata quella di voler conoscere, sperimentare, indagare con le proprie forze le leggi che regolano l’universo, la terra, il proprio corpo, di rifiutare l’insegnamento calato dall’alto, in una parola Eva rappresenta la curiosità della scienza contro la passiva accettazione della fede.”



ROBERTA

Ilaria

stefania

Anna Maria

Flavia

Rossella

Rita

IDA

Caterina

SALUTISSIMI

2470112221111

BIANCAMARIA

Maria

Franca

Piera

Fabiana

Manuela

FIORELLA

CLAUDIA